

COMUNE DI CAMPOGALLIANO

Provincia di Modena

ORGANO DI REVISIONE

VERBALE n. 81 del 22/03/2021

Oggetto: parere sul riaccertamento ordinario dei residui rendiconto 2020

L'anno 2021 il giorno 22 del mese di marzo, il Revisore Unico dott. Stefano Lelli, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 26/02/2018, prende in esame la proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 17/03/2021 ad oggetto "RIACCERTAMENTO ORDINARIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 4, DEL D.LGS. 118/2011 E CONTESTUALE VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 E 2021/2023", nonché i documenti allegati ai fini della redazione del proprio parere relativamente all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui ex art 3, comma 4, D.lgs. 118/2011.

IL REVISORE

premesso che l'art. 3 comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011 stabilisce che:

"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. [...]. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono

effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate".

Il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *"in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti*
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.*

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- d) i debiti insussistenti o prescritti;*
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.*

esaminate:

- la proposta di deliberazione;*
- le tabelle di dettaglio relative all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui;*

- le variazioni apportate al bilancio 2020-2022 e al bilancio 2021-2023 che si possono così riassumere:

2020-2022 2020 competenza	ENTRATA	SPESA	TOTALE
Variazioni positive	0,00	2.701.676,27	-2.701.676,27
Variazioni negative	0,00	2.701.676,27	-2.701.676,27
TOTALE	0,00	0,00	0,00

2020-2022 2021 competenza	ENTRATA	SPESA	TOTALE
Variazioni positive	2.756.010,57	2.756.010,57	0,00
Variazioni negative	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.756.010,57	2.756.010,57	0,00

2021-2023 2021 competenza	ENTRATA	SPESA	TOTALE
Variazioni positive	2.756.010,57	2.756.010,57	0,00
Variazioni negative	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.756.010,57	2.756.010,57	0,00

verificato:

- le motivazioni rese per l'eliminazione dei residui attivi;
- gli accertamenti e impegni non esigibili nell'esercizio 2020, sia in parte corrente che in conto capitale, reimputati o riscritti all'esercizio 2021;
- gli accertamenti e impegni, sia in parte corrente che in conto capitale, conservati tra gli elenchi dei residui attivi e passivi, relativi ad entrate accertate e spese impegnate esigibili ma non incassate o pagate;
- il permanere dell'equilibrio del Bilancio di Previsione 2021-2023;
- la coerenza, l'attendibilità e la congruità delle variazioni in esame;

ESPRIME

il proprio parere favorevole al riaccertamento ordinario dei residui e alla reimputazione degli stessi in funzione della competenza all'annualità 2021 con l'applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato e le conseguenti variazioni di bilancio.

IL REVISORE UNICO

dott. Stefano Lelli
(firmato digitalmente)